

# INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIORS  
AND CONTEMPORARY DESIGN

N°3 MARZO

MARCH 2021

MENSILE ITALIA / MONTHLY ITALY € 8

DISTRIBUTION 4 MARZO/MARCH 2021

AT € 16,30 - BE € 15,10 - CH Chf 18 - DE € 20,50

DK kr 145 - E € 15 - F € 15 - MC, Côte D'Azur € 15,10

PT € 15 - SE kr 160 - US \$ 28

Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.D.L. 353/03  
art.1, comma1, DCB Verona

GRUPPO  MONDADORI



NEW

*materiality*





# INdice

## CONTENTS

marzo/March 2021

**In copertina:** l'illustrazione di Anna Godeassi racconta una nuova idea di materiali che prendono vita e si evolvono in sintonia con le nuove esigenze dell'abitare. Una visione del progetto cara anche a **Scavolini**, lo storico marchio italiano di cucine che quest'anno celebra il suo sessantesimo anniversario.

È qui rappresentato da una composizione con isola della collezione LiberaMente con ante laminato Statuario e ante laccato opaco Grigio Ferro.

**On the cover:** On the cover: the illustration by Anna Godeassi narrates a new idea of materials that come to life and evolve in tune with new habitat needs. A design vision also shared by **Scavolini**, the historic Italian kitchen brand, celebrating its 60th anniversary this year. Here the company presents an island configuration made with the LiberaMente collection, with doors in Statuario laminate and Grigio Ferro matte lacquer.



28



34



58

67



46



59



89



### INCOVER

22 **ART** ANNA GODEASSI

### INBRIEF

24 **VARIOUS** LUCE E COLORE, SCENOGRAFIE SU CARTA, ISPIRAZIONE NATURA / LIGHT AND COLOR, PAPER SCENERY, INSPIRATION NATURE  
DANZA DI LUCE, LA NUOVA SEDE DI POLI.DESIGN A BOVISA / DANCE OF LIGHT, NEW HEADQUARTERS IN BOVISA

### LookingAROUND

28 **PRODUCTION** L'EVOLUZIONE DELLA MATERIA / THE EVOLUTION OF MATTER  
ALLE SOGLIE DEL PROGETTO / ON THE THRESHOLD OF DESIGN  
OUTDOOR TUTTO L'ANNO / OUTDOOR ALL YEAR ROUND  
CREARE EMOZIONI / STIRRING EMOTIONS  
SOLUZIONI INTEGRATE / INTEGRATED SOLUTIONS  
44 **SHOWROOMS** BOFFI|DEPADOVA:  
MISSIONE USA / MISSION USA  
GIORGETTI: ESORDIO LONDINESE / LONDON DEBUT

48 **PROJECTS** LA TAVOLA MATERICA / TACTILE TABLEWARE  
ZAG: CONNESSIONI DELLA MEMORIA / MEMORY CONNECTIONS

UN PROFUMO DA DISEGNARE / DESIGNER PERFUME  
RFK HUMAN RIGHTS ITALIA, FIRENZE:

DAL DOLORE ALLA SPERANZA / FROM SORROW TO HOPE  
AL FAYA LODGE: RIGENERAZIONE SOSTENIBILE / SUSTAINABLE REGENERATION

MURALES AD ARTE / ART MURALS

A TUTTO VOLUME / FULL BLOWN

TREE ROOM, CAMERA CON ALBERI

72 **DESIGN CITIZENS** TOSHIYUKI KITA

75 **DESIGNFUL FASHION** PRESTARE LA MATERIA / LENDING MATTER

78 **EXHIBITIONS** GIORGIO MILANI,  
LETTERE ED ENIGMI / LETTERS AND RIDDLES  
ALDO ROSSI, L'ARCHITETTO E LA CITTÀ / THE ARCHITECT AND THE CITY

86 **EVENTS** PARTNERSHIP PER L'AMBIENTE / PARTNERSHIP FOR THE ENVIRONMENT

89 **BOOKSTORE** UGO LA PIETRA, ARTE E TERRITORIO

96 **TRANSLATIONS**

114 **FIRMS DIRECTORY**







60  
ANNI  
insieme



Dalla cucina al bagno, dalla cabina armadio al living  
**SIAMO DIVENTATI CASA INSIEME**

**SCAVOLINI™**

La più amata dagli italiani





*La cucina Dandy Plus di Scavolini, design Fabio Novembre, è la versione rivisitata in chiave contemporanea del modello di successo degli anni '80, Dandy. Si caratterizza per la Task Bar posizionata sotto ai pensili su cui è collocata Alexa di Amazon, il dispositivo altoparlante intelligente che controlla gli impianti tecnologici attraverso BTicino Living Now.*

**60 ANNI  
DI SUCCESSI  
CON LO SGUARDO  
SEMPRE RIVOLTO  
AL FUTURO**



Festeggia un traguardo importante **Scavolini**, l'azienda che è entrata a far parte della nostra **storia** e del nostro **costume** come 'la più amata dagli italiani'. Ne abbiamo ripercorso le tappe con due testimoni d'eccezione: il presidente e fondatore, **Valter Scavolini**, e la figlia e amministratore delegato **Fabiana**

testo di Andrea Pirruccio



**S**cavolini nasce a Pesaro nel 1961, nello stesso anno in cui a Milano va in scena per la prima volta un'altra eccellenza italiana, il Salone del Mobile. A fondare l'impresa sono i fratelli Valter ed Elvino Scavolini, che neanche con tutto l'ottimismo di cui erano provvisti avrebbero potuto immaginare che quella piccola fabbrica di buffet sarebbe diventata tra le prime aziende del nostro Paese in termini di esportazione di cucine componibili, con un insediamento industriale di oltre 200mila metri quadrati in cui lavorano oltre 700 dipendenti. Un successo nato dalla voglia di indipendenza dell'allora neppure ventenne Valter, tuttora presidente: "All'epoca il mio sogno era

quello di mettermi in proprio. Quando abbiamo iniziato erano gli anni del boom, gli italiani avevano voglia di acquistare tutto, non solo mobili. Eppure mai avrei sperato che avremmo raggiunto questi traguardi. Una scelta decisiva è stata quella di esternalizzare gran parte dei processi produttivi. Avevamo la possibilità di crescere in maniera rapida, ma se avessimo prodotto tutto al nostro interno, non saremmo riusciti a far fronte a tutte le richieste. Abbiamo scelto di occuparci principalmente della progettazione, dell'assemblaggio, della spedizione. Una strategia che si è rivelata vincente". E che, c'è da aggiungere, ha liberato risorse che sono state





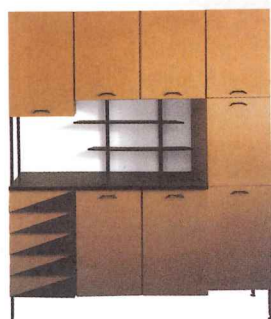
destinate al marketing e alla comunicazione, scelta tutt'altro che scontata per i tempi. "Le nostre prime campagne pubblicitarie risalgono al 1975", prosegue il presidente, "periodo in cui in Italia esistevano tanti produttori di cucine, anche molto più grandi di noi. Dovevamo inventarci qualcosa per emergere e lo abbiamo fatto attraverso campagne stampa e televisive, e sponsorizzando la squadra di basket locale, quella che diventerà poi famosa come Scavolini Pesaro, che ci avrebbe dato una grandissima visibilità

anche a livello internazionale". Intuito, intelligenza, lucidità e spirito visionario. Ma l'affermazione del marchio, la sua capacità di entrare a far parte del costume italiano, di fare breccia nel cuore dei consumatori e di rimanervi impresso per 60 anni, si spiega anche con altre ragioni: "Ci siamo affermati sul mercato ascoltando molto, cercando sempre di interpretare le esigenze del nostro pubblico, i maggiori successi nascono proprio da queste doti. Fino agli anni Sessanta, la cucina non era un

**Svedese – Design Vuesse**

*La prima cucina componibile prodotta da Scavolini.*

1962



**Isola della Melarosa – Agostino Bertani**

*La cucina in tamburato dalle linee sobrie e morbide.*

1975



**Trapezio – Enrico Tonucci**

*La prima cucina per un pubblico giovane e non conformista.*

1982







Una delle possibili configurazioni del programma di arredo BoxLife, design Rainlight Studio: le pannellature in decorativo Rovere Grafite permettono di lasciare a vista le zone operative (nell'immagine a sinistra) oppure celarle (nella foto sopra).

ambiente pensato per ricevere gli ospiti; era un tinello composto da pochi elementi che si preferiva tenere celati. Le cose poi pian piano sono cambiate e così i nostri modelli, come la Color del 1969, sviluppata a partire dall'immagine di un soggiorno che avevo visto in Brianza. Era una cucina con telaio in legno, accogliente e calda. Da un'altra intuizione – stavolta il ricordo di un mobile a giorno esposto alla fiera di Colonia – sarebbe nato nel 1975 un altro best seller, Connye". Capacità di ascolto, dunque, che vuol

dire saper captare i segnali del mercato e riuscire a interpretarli. Oggi la produzione Scavolini si è estesa a comprendere anche il bagno e, appunto, la zona living, oltre alle cabine armadio, come spiega Fabiana Scavolini, figlia di Valter e oggi amministratore delegato dell'azienda: "L'ampliamento della nostra gamma all'insegna di un home total look è stato un processo graduale. Fino al 2012 abbiamo prodotto quasi esclusivamente cucine poi - a seguito delle esigenze del mercato del contract che richiedeva

**Raffaella – Design Vuesse**

La cucina dedicata alla testimonial Raffaella Carrà da cui è nato lo slogan 'la più amata dagli italiani'.

1984



**Dandy – Design Vuesse**

La cucina minimale e compatta con grafiche in legno e a colori, uno dei modelli più venduti nella storia di Scavolini.

1986



**Lorella – Silvano Barsacchi**

La cucina snella e funzionale che portava il nome della testimonial Lorella Cuccarini.

1988





mobili per il bagno oltre che per la cucina - abbiamo deciso di ampliare la nostra gamma di prodotti a questo ambiente. Questo perché, per quanto quello del bagno sia un mondo diverso, i mobili sono realizzati con gli stessi materiali, anche se devono resistere a sollecitazioni differenti. Il passaggio al living poi è stato quasi naturale: è iniziato negli anni in cui le metrature delle case si riducevano sempre più, con le cucine che si aprivano sul soggiorno, e vi era quindi l'esigenza di trovare uno stile e un linguaggio comune tra gli ambienti. Non a caso, nel 2008 abbiamo presentato la cucina/palcoscenico, Scenery, disegnata da King & Miranda e connotata da un portale che si apriva sul soggiorno. Da quel momento abbiamo intrapreso una strada più strutturata e oggi tutte le nostre collezioni includono anche elementi living. Dalla modularità del Sistema Parete Fluida per il living abbiamo sviluppato nel 2018 anche il programma cabina armadio. Il nostro *core business* rimane comunque la cucina, da lì siamo partiti e quello resta il nostro focus primario". Un altro degli ambiti nei quali Scavolini si è distinta in questi anni, è stato l'importante lavoro sviluppato con i designer. Tanti i nomi del mondo del progetto che hanno lavorato con il marchio per dar vita a modelli iconici, dallo studio Nendo a Ora-ito, dal Diesel Creative Team a Giugiaro Design, dai già citati King&Miranda a Karim Rashid, da Michael Young a Rainlight Studio fino a Fabio Novembre. "Il nostro rapporto con i designer risale addirittura al 1975, quando Agostino Bertani ideò per noi L'Isola della Melarosa", ricorda Fabiana Scavolini. "Le

collaborazioni con architetti di fama internazionale iniziano dopo il 2000, quando Giugiaro Design disegna Flux, una cucina dalle linee futuriste. Il confronto con questi studi ci ha dato una capacità di visione differente e capace di apportare elementi di innovazione sorprendenti. Un circolo virtuoso nel quale resta imprescindibile il confronto con l'azienda, perché la cucina è un prodotto difficile da progettare e anche le idee più geniali, per risultare producibili industrialmente, devono prendere forma in stretta sinergia con il nostro team di ricerca e sviluppo". "Tutti i grandi architetti con cui abbiamo lavorato ci hanno offerto le loro peculiarità", prosegue l'AD. "Penso per esempio al Diesel Creative Team, che nel 2012 ha sviluppato con noi la Diesel Social Kitchen, cucina dal mood industriale che alla sua presentazione ha avuto un effetto dirompente. Mi riferisco, ancora, al programma BoxLife presentato nel 2018 dall'inglese Rainlight Studio, che permette di nascondere dietro un sistema di armadiature scorrevoli un intero appartamento. Un progetto che ha precorso i tempi e anticipato le necessità che sarebbero sorte con la pandemia, vale a dire avere ambienti dalle caratteristiche polifunzionali grazie alle quali, per esempio, l'area studio possa agevolmente trasformarsi in quella deputata alla preparazione dei pasti o in una zona notte. Anche il progetto Dandy Plus - realizzato con Fabio Novembre, presentato a fine 2020 - è stata una risposta alle più attuali esigenze delle persone, oggi sempre più connesse. Siamo partiti, infatti, dal tema della domotica e dalla riflessione relativa al ruolo sempre più pervasivo della

**Gemma - Jonathan De Pas,  
Donato D'Urbino, Paolo Lomazzi**  
*La cucina caratterizzata dal contrasto  
tra parti lineari e altre arrotondate.*

1991



**Baltimora - Design Vuesse  
in collaborazione con Marco Pareschi**  
*La cucina che nasce da un'attenta  
rilettura degli stilemi tradizionali.*

1999



**Utility System - Renzo Baldanello  
e Bernardino Pittino**

*L'innovativo sistema di elementi a elevata  
accessibilità, prodotto per la prima volta  
industrialmente da Scavolini.*

2002







**Testo**

*Il sistema Gym Space, disegnato da Mattia Pareschi e abbinato alla composizione bagno Aquo.*

**Flux – Giugiaro Design**

*La cucina con anta curva sagomata di forte impronta tecnologica.*

**Scenery - Perry King & Santiago Miranda**

*La cucina/palcoscenico che esalta la carica scenografica di questo ambiente nella gerarchia domestica.*

**Rivo - Studio Castiglia Associati**

*Uno dei primi sistemi d'arredo che ha segnato la nascita del catalogo bagno.*

2007

2008

2012





tecnologia nelle attività quotidiane, e abbiamo incorporato per la prima volta Alexa nel sistema d'arredo grazie ad una sinergia con Amazon e BTicino". Ultima ma non ultima tra le ragioni dell'affermazione dell'azienda, è l'importanza che la stessa ha attribuito sia alla rete distributiva, sia ai mercati esteri. Anche di questo abbiamo parlato con l'AD: "La distribuzione è per noi un fattore di primaria importanza. I punti vendita, sia in Italia sia all'estero, ci rappresentano sul territorio. Al nostro interno possiamo essere bravissimi e creare cose meravigliose, ma se l'ultimo miglio, quello di competenza del distributore, non è percorso nel migliore dei modi, allora tutti i nostri sforzi saranno vani. Da quando siamo nati, i punti vendita sono per noi partner imprescindibili. A livello internazionale, la nostra presenza risale alla metà degli anni Ottanta, quando molti rivenditori cominciarono a conoscerci in occasione della partecipazione alle fiere. In questo ambito anche lo sport ci è stato d'aiuto: in alcuni Paesi eravamo già noti proprio grazie alla partecipazione della Scavolini Pesaro alle coppe internazionali. È stato all'inizio degli anni Duemila che abbiamo capito quanto la presenza diretta in alcuni mercati fosse decisiva per il nostro sviluppo. Da qui la scelta di aprire una società negli Stati Uniti nel 2007, che ha rappresentato il primo passo della nostra internazionalizzazione; nel 2009 è stata la volta del più grande flagship store di Manhattan, 'Scavolini Soho Gallery', a cui si sono aggiunti gli store di New York (presso l'A&D Building), e quelli di Miami e Las Vegas. In Cina siamo presenti dal 2014 con un ufficio di rappresentanza a Shanghai, così da presidiare un mercato che ci sta dando

grandi soddisfazioni; mentre dal 2015 siamo anche a Londra con la branch UK. Ultimo importante tassello nello sviluppo internazionale, l'apertura nel 2018 della controllata Scavolini France. A oggi la quota export complessiva equivale al 25% del nostro fatturato e insieme al processo di internazionalizzazione è in costante crescita." Da questo excursus nella storia e nei successi di Scavolini, emerge una realtà che ha saputo crescere ed evolversi, parlando linguaggi diversi e restando sempre al passo con i cambiamenti della società. Un'azienda costantemente attenta all'innovazione e orientata al futuro. Resta ora da soddisfare una curiosità: al di là delle vincenti strategie di marketing e delle scelte di comunicazione lungimiranti, qual è il segreto del legame profondo instauratosi tra l'azienda e il nostro Paese? Secondo Fabiana Scavolini questo segreto è da ricercare "prima di tutto nell'ascolto e nell'attenzione alle piccole cose. Sono in azienda da 25 anni e credo che una delle ragioni del nostro successo sia la cura che riserviamo anche agli aspetti infinitesimali, senza lasciare nulla al caso, facendo tutto al meglio delle nostre possibilità". La chiusa spetta doverosamente al presidente: "Dalla sua nascita, l'azienda ha sempre guardato alla soddisfazione del cliente. Abbiamo mirato a fornire un prodotto di qualità affiancato da servizi altrettanto eccellenti e continueremo a lavorare per ottimizzarli sempre di più. La migliore pubblicità resta sempre quella del passaparola. Se una zia dice a un nipote di acquistare una Scavolini perché quella che ha comprato 30 anni prima è ancora come nuova, ecco, questa comunicazione batte qualsiasi pubblicità". ■

**Diesel Social Kitchen - Diesel Creative Team**

*La cucina che diventa ambiente in cui al piacere del cucinare si associa quello della relazione.*

2013



**MIA by Carlo Cracco - Design Vuesse  
in collaborazione con Carlo Cracco**

*L'interpretazione domestica della cucina professionale.*

2018



**Formalia - Vittore Niolu**

*La cucina con anta sagomata che reinterpreta il "sistema casa" attraverso i mobili integrati per funzione.*

2021







Ritratti del presidente  
Valter Scavolini  
e della figlia Fabiana,  
amministratore delegato.  
Foto di Livio Fantozzi.



Lo stabilimento di Pesaro in una foto  
di Gabriele Basilico.

